



Grazie ad **HP**, **B.T.V.** implementa con successo una nuova **architettura** più potente in regime di **Business Continuity**

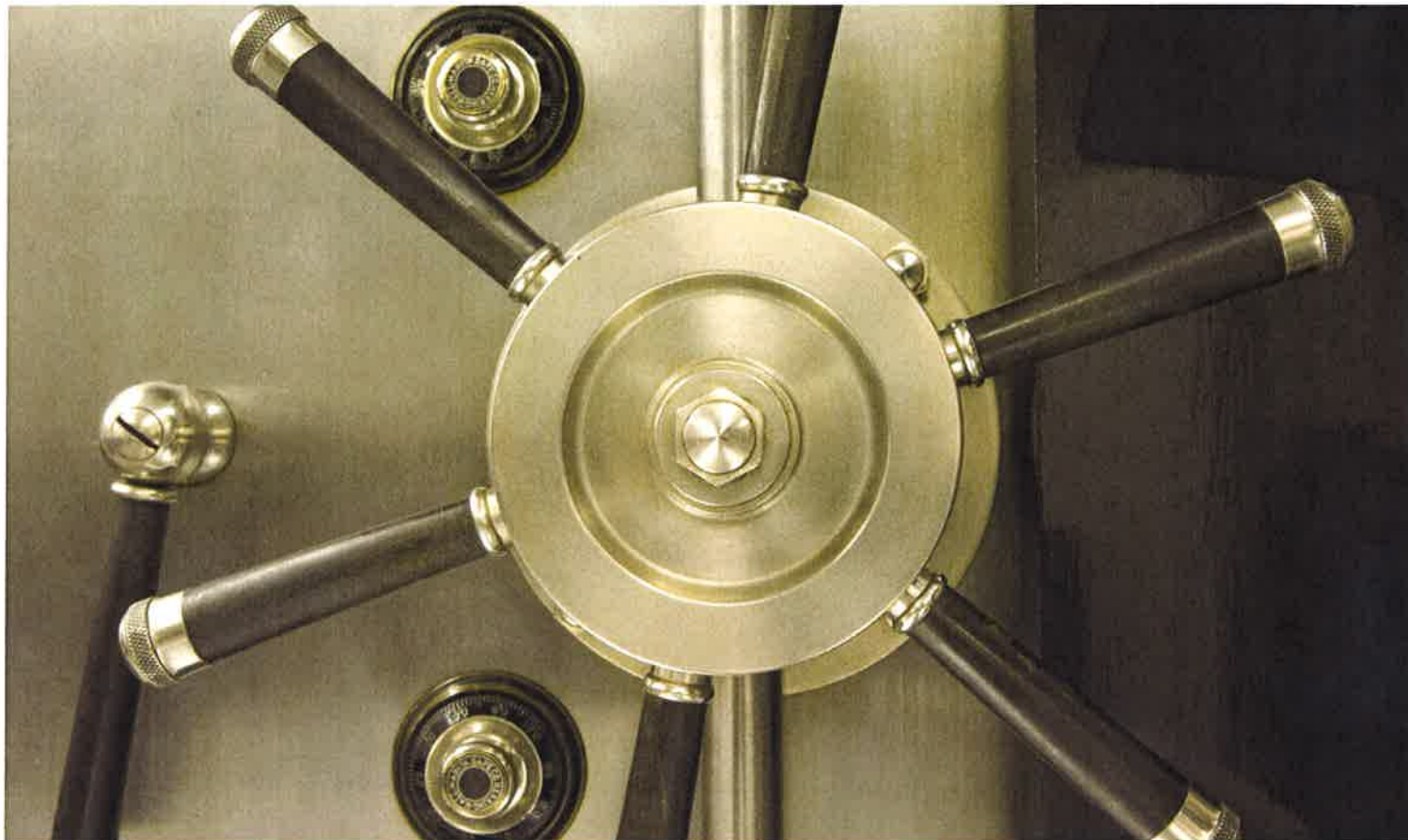
Quando è stato il momento di rinnovare l'architettura IT ci siamo affidati a Infonet anche in virtù del rapporto solido già instaurato con loro. Per noi, infatti, non sono un semplice fornitore, ma un Partner.

Davide Toniolo, Responsabile Sistemi Informativi del Gruppo Battistolli

Grazie all'architettura ISCSI abbiamo semplificato notevolmente tutto il sistema di networking, abbattendo i costi ma allo stesso tempo guadagnando in flessibilità e scalabilità.

Davide Toniolo, Responsabile Sistemi Informativi del Gruppo Battistolli





Obiettivo

Rinnovare l'infrastruttura IT per supportare la crescita aziendale e implementare la Business Continuity

Risultati Ottenuti

- Semplificazione di tutto il sistema informativo
- Risparmi di gestione, 35K euro solo di licenze in 5 anni
- Maggiore espandibilità e scalabilità
- Performance più elevate
- Possibilità di erogare nuovi servizi
- Implementazione di una soluzione di Business Continuity

Settore

Servizi di sicurezza

Prodotti/Servizi HP

- Server ProLiant DL380 Gen 8
- Storage StoreVirtual 4730 e 4530
- Backup MSL2024
- Procurve 5400

Il nucleo di quello che poi diventerà il Gruppo Battistolli nasce alla fine degli anni '50 come corriere specializzato nel trasporto dei preziosi manufatti dell'industria orafa vicentina. Già quindici anni dopo la società, nel frattempo costituitasi in forma giuridica ad opera di Luigi Battistolli, figlio del fondatore Silvio, è un punto di riferimento nel mercato dei portavalori, operando soprattutto sulla direttrice Vicenza-Milano ma ampliando ben presto il suo portafoglio di servizi e di tratte, una strategia che la porterà a crescere vertiginosamente. Tra il 1984 e il 1986, in particolare, Battistolli entra nel settore della vigilanza privata creando la Rangers, e del supporto tecnologico per i servizi di sicurezza e vigilanza. Nel 1999 l'organizzazione, ormai diventata un vero e proprio Gruppo, aggiunge anche i servizi satellitari alla propria offerta. I riconoscimenti non tardano ad arrivare, visto che nel 2001 Banca d'Italia affida a Battistolli il 30% del flusso di denaro contante sul territorio nazionale. Nel 2010, Battistolli diventa ufficialmente un Gruppo che oggi, con circa 2.000 tra dipendenti e collaboratori, 30 sedi e un fatturato di oltre 155 milioni di euro, si posiziona tra i maggiori fornitori del settore dei servizi di sicurezza. B.T.V., in particolare, è leader nel segmento del trasporto valori, mentre Rangers è realtà consolidata nei servizi di sicurezza e vigilanza per privati, realtà commerciali, Aziende ed Enti Pubblici.

Per supportare la crescita dell'azienda e dei servizi erogati, B.T.V. rinnova il proprio sistema informativo puntando sulla tecnologia ISCSI, scegliendo Infonet Solutions e HP come Partner. Ottiene più potenza con un'architettura più semplice e meno costosa e realizza una robusta Business Continuity.



La realtà del Gruppo Battistolli, che comprende un totale di 18 società (sei sono le più grandi e operative) è fatta di tecnologia, di servizi innovativi, di affidabilità ma anche di una struttura eterogenea e complessa che per un reparto IT poco preparato potrebbe rappresentare un vero e proprio incubo.

Invece, con il crescere dei servizi offerti ai clienti e con l'incremento del fatturato, il management di B.T.V., una delle società più importanti del Gruppo, ha deciso non solo di rinnovare l'intera infrastruttura IT, ma anche di "regalare" ai propri utenti la ciliegina sulla torta di un sistema informativo allo stato dell'arte: la Business Continuity, vale a dire l'operatività 24 ore su 24. Il perché è facile immaginarlo, visto che i servizi erogati da B.T.V. e dalle altre società del gruppo (vigilanza, sicurezza e trasporto di denaro e preziosi) sono tali da richiedere un livello di efficienza costante.

"All'inizio di quest'anno", racconta Davide Toniolo, Responsabile Sistemi Informativi del Gruppo Battistolli, "ci siamo trovati a dover rinnovare l'infrastruttura server e storage che, introdotta nel 2010, era prossima al termine del servizio di manutenzione ma che soprattutto aveva raggiunto il limite delle risorse utilizzabili".

Come succede spesso alle aziende più lungimiranti, l'occasione è stata presa al volo non solo per pensare a una mera sostituzione delle apparecchiature, ma per rinnovare i sistemi adottando tecnologie in grado di assicurare uno sviluppo futuro. "Grazie a una serie di acquisizioni strategiche di altre aziende", spiega Toniolo, "il nostro Gruppo è

cresciuto, in controtendenza rispetto al mercato. I servizi IT, che rischiavano di andare in crisi a causa della maggiore complessità del Gruppo, andavano quindi potenziati".

I colli di bottiglia erano sia sul fronte della potenza di calcolo sia su quello della capacità di memorizzazione, ma il vero problema era costituito dall'implementazione del Disaster Recovery, che poggiava su tecnologie estremamente sofisticate, utilizzando tra l'altro la connessione Fiber Channel, ma che a causa della complessità del sistema non risultava affidabile.

La partnership con Infonet Solutions

L'esigenza principale, quindi, oltre al rinnovamento tecnologico, era la semplificazione dell'architettura. La svolta sarebbe stata quella di riuscire a ridurre i costi senza sacrificare le prestazioni, anzi, incrementando la scalabilità.

"Ci siamo affidati a Infonet Solutions", dice Toniolo, "perché abbiamo con loro una partnership molto solida e collaudata nel tempo. Grazie a loro abbiamo potuto analizzare le potenzialità dell'architettura ISCSI abbinata a server e storage HP. Molti sostenevano che le prestazioni non erano confrontabili, che ISCSI non era all'altezza della fibra. Invece, insieme a Infonet, e sfruttando anche l'esperienza fatta presso una delle nostre sedi, siamo riusciti a capire che non solo ISCSI era più economica e più semplice ma che, a livello di prestazioni, anche su collegamento a 10 Gbps, non aveva nulla da invidiare a Fiber Channel".

Così, B.T.V. dà il via a un progetto di rinnovamento globale del proprio sistema IT, sostituendo i server con i nuovi HP ProLiant DL380 G8, lo storage con gli apparati HP StoreVirtual 4730 e 4530 (prima lo storage era di un altro fornitore) e dismettendo la rete Fiber Channel.

Dopo solo nove mesi, compresa la fase di analisi e di studio, il progetto è stato ultimato a maggio del 2014 senza intoppi. "Abbiamo provato a capire se potevamo riutilizzare i vecchi sistemi storage in parallelo ai nuovi", dice Toniolo, "ricorrendo alla virtualizzazione, ma la complessità e i costi di gestione rischiavano di compromettere il successo del progetto. Così, di comune accordo con Infonet, abbiamo deciso di semplificare ulteriormente e tenere solo i nuovi sistemi, approfittando anche di un Trade-in commerciale con le macchine vecchie".

La potenza e la flessibilità del nuovo sistema IT ha permesso a B.T.V. e Rangers di erogare anche nuovi servizi via satellite e di installare le nuove versioni dei software utilizzati in azienda.

B.T.V. ha 26 sedi in tutta Italia, presso le quali operano circa 600 utenti del sistema informativo su un totale di 2.000 tra dipendenti e collaboratori.

Vigilanza 24 ore per 7 giorni

Attualmente l'architettura di B.T.V. è composta da 80 macchine virtuali appoggiate ai tre nuovi server presso la sede di Vicenza. Altre 40 macchine sono implementate su data center diversi, presenti a Paderno Dugnano (Milano), Treviso e Caserta. Presso le 26 sedi delle aziende del Gruppo operano circa 600 utenti in tutta Italia.

Tra i compiti più strategici del sistema informativo ci sono la rendicontazione tra gli operatori della Grande Distribuzione e le agenzie bancarie (un servizio che il Gruppo fornisce connettendosi direttamente ai sistemi informativi delle banche partner), la vigilanza 24 ore su 24, che viene erogata attraverso una "control room" che registra e gestisce tutti gli eventi che accadono nelle zone monitorate, e i servizi di sicurezza e trasporto realizzati grazie alla tecnologia satellitare.

Ai sistemi informativi fanno capo anche, per tutte le aziende del Gruppo, le soluzioni ERP, la posta elettronica, la gestione delle risorse umane e degli automezzi.

"La nuova architettura", spiega Toniolo, "è stata attivata a caldo, passando senza soluzione di continuità da Fiber Channel a ISCSI. Un sogno per qualsiasi responsabile IT; sogno che

è stato possibile realizzare grazie anche alla competenza di HP e di Infonet. Oggi possiamo godere degli indubbi vantaggi economici di gestione e manutenzione portati dalla semplificazione (solo per le licenze software risparmiiamo oltre 35mila euro in cinque anni), della maggiore espandibilità e scalabilità a supporto della crescita aziendale e di prestazioni che, anche se non in modo particolarmente sensibile, sono migliorate".

Per gli addetti al reparto IT (che in tutto il gruppo sono sei, senza contare i consulenti esterni e i fornitori) i vantaggi percepiti sono anche di ordine più tecnico, come la possibilità di aggiornare i software alle versioni più recenti o di implementare nuovi servizi più esigenti in termini di potenza di calcolo e banda, come ad esempio tutti quelli basati sui sistemi satellitari.

"Visto il successo del progetto e l'effettiva disponibilità della Business Continuity raggiunta grazie alle nuove macchine", conclude Toniolo, "i prossimi passi saranno la realizzazione di un sottosistema SAN in replica di quello principale, distante geograficamente da quest'ultimo; nonostante i problemi evidenziati dall'architettura precedente, non abbiamo nemmeno abbandonato l'idea di tornare a implementare un sistema di Disaster Recovery".

Per maggiori informazioni collegatevi a www.infonetsolutions.it oppure telefonate al numero 049 9620572



Infonet Srl - Via Einaudi, 23 - Curtarolo (Padova)
Tel 049 9620572 - Fax 049 9620557 - info@infonetsolutions.it - www.infonetsolutions.it

© 2010 Hewlett-Packard Development Company, L.P. Le informazioni contenute in questo documento sono soggette a modifiche senza preavviso. Le garanzie per i prodotti ed i servizi HP sono previste espressamente nella garanzia che accompagna tali prodotti o servizi. Nessuna affermazione contenuta nel presente documento può essere ritenuta una garanzia aggiuntiva. HP non è responsabile per errori tecnici o editoriali od omissioni contenuti nel presente documento